



CORO POLIFONICO “AGAPE - CORRADO PIO LUCIANI”

STATUTO

Il Coro polifonico “*Agape - Corrado Pio Luciani*” si costituisce come attività del Circolo Dopolavoro Sanità sia dell’Azienda Ospedaliera “Santa Maria” di Terni che dell’Azienda USL Umbria 2.

La denominazione, originariamente limitata ad “*Agape*” è stata arricchita con il nome ed il cognome a memoria di colui che ideò il coro e si impegnò nella sua realizzazione, nel 2017: *Corrado Pio Luciani*.

L’obiettivo principale di questa attività corale è quello di rappresentare una risorsa per le persone anziane, malate, i loro familiari, il personale impegnato nell’assistenza ed a quanti frequentano i luoghi di cura, di riabilitazione ecc.

Esibirsi davanti a queste persone significa offrire del tempo proprio ed il proprio impegno per alleviare le sofferenze altrui e distrarre gli ascoltatori dai propri problemi per alcuni minuti.

In alcuni casi si potrebbe ottenere il coinvolgimento nel canto delle stesse persone che ascoltano: quale miglior ringraziamento?

ORGANI

Il coro si riunisce in **Assemblea generale** almeno una volta l’anno.

Nella prima seduta l’Assemblea generale elegge il **Presidente**, il **Tesoriere**, **n. 3 Membri del Direttivo** ed il **Segretario**.

Il Presidente rappresenta il Coro nei rapporti interni, esterni e con il Direttore.

Il Tesoriere si occupa del ritiro delle quote mensili versate da ciascun corista ed il pagamento di quanto necessario. Potrà avvalersi della collaborazione dei Membri del Direttivo e del Segretario.

I Membri del Direttivo ricercano e propongono le diverse manifestazioni ove il Coro potrebbe partecipare e sostengono le attività del Presidente e del Tesoriere.

Il Segretario conserva la documentazione prodotta e quanto di pertinenza del suo ruolo nonché sostiene le attività delle altre cariche.

REGOLAMENTO

Si ritiene utile disporre alcune regole comportamentali, sia per quanto riguarda le prove che i concerti, che tutti i coristi sono tenuti a seguire e che riguardano l'interesse generale del Coro.

L'impegno e la costanza di ognuno nel far proprie queste regole, contribuirà a migliorare la qualità del lavoro tra i partecipanti e la professionalità che viene richiesta davanti ad un pubblico.

1 PROVE

1) Il giorno e l'orario delle prove sono concordati con il Direttore ed ogni variazione sarà comunicata dal predetto, tramite messaggio w.a..

Compatibilmente con gli impegni di ciascuno si raccomanda la massima puntualità. Iniziare la prova in orario aiuta a rendere omogeneo e continuo il lavoro da svolgere.

2) Nel caso in cui un corista sia impossibilitato ad essere presente alla prova è tenuto ad avvisare il Direttore o suo delegato.

Il Presidente contatterà direttamente il corista che, senza darne preavviso, si assenterà per oltre due prove.

3) Si invita ognuno ad ascoltare in silenzio tutte le comunicazioni che il Direttore ritenga opportuno dare prima, durante e dopo la prova.

4) Durante la prova, mentre una o più sezioni stanno lavorando, le altre sono tenute ad ascoltare nel massimo silenzio; ascoltare chi canta significa apprendere, aiutare la persona interessata a cantare meglio ed agevolare il lavoro del Direttore.

I ripetuti richiami al silenzio che il Direttore potrebbe rivolgere ai coristi rappresenterebbero segno di poca partecipazione, poco rispetto, creando una inutile perdita di tempo con conseguente allungamento dei tempi per le prove.

5) Durante le prove si raccomanda di non commentare o dare consigli ad altri coristi; il compito di correggere il lavoro di ogni corista è affidato solo ed esclusivamente al Direttore; eventuali chiarimenti o spiegazioni saranno da proporre al Direttore nei momenti che quest'ultimo riterrà opportuni.

6) Ogni corista è tenuto a rispettare il posto assegnato; in base alle esigenze vocali del coro, il Direttore può adattare o cambiare le disposizioni dei coristi.

7) Un nuovo corista sarà sempre il benvenuto; dopo averne valutato le attitudini e le capacità vocali, il Direttore lo assegnerà alla sezione a lui più idonea.

8) Mensilmente, ogni corista dovrà versare al tesoriere, la quota pattuita per la gestione del bilancio del Corso.

9) La quota dovrà essere versata comunque anche se lo stesso corista è stato assente per varie cause.

10) Il versamento sarà sospeso solo se il corista deciderà di recedere dall'impegno con il coro.

11) Al momento della propria iscrizione, ciascun corista si impegna formalmente a partecipare a tutte le attività del Coro.

2 CONCERTI

12) Alla fine di una prova generale, il Direttore darà disposizioni in merito alla divisa da indossare, ai luoghi ed agli orari da rispettare.

Ogni corista è tenuto al rispetto di quanto stabilito e comunicato dal Direttore.

In caso di assenza alle prove generali, il corista interessato è tenuto a contattare il Direttore o il suo incaricato per avere tutte le informazioni utili al concerto.

13) I coristi dovranno presentarsi con puntualità massima presso la sede del concerto, messa, raduno, ecc., così come stabilito dal Direttore.

Una volta raggiunto il luogo dell'esibizione, i coristi dovranno raggrupparsi nello spazio a loro assegnato.

In attesa del proprio turno, ciascun corista dovrà rimanere accanto agli altri in modo silenzioso e composto, evitando di disperdersi per il teatro (chiesa od altro) onde evitare di recare disturbo al pubblico ed agli altri coristi impegnati nell'esibizione.

Rimanere compatti offre l'opportunità della trasmissione di eventuali informazioni tra i coristi in caso di improvvise esigenze.

14) Prima dell'esecuzione il Direttore disporrà il coro decidendo le posizioni di ogni sezione e dei vari coristi.

Ciascun corista dovrà mantenere la posizione a lui assegnata ed a memorizzarla seguendo la sequenza sia di entrata che di uscita della propria sezione, per evitare uno schieramento caotico, davanti al pubblico.

15) Prima dell'esecuzione ciascun corista ascolterà attentamente le ultime indicazioni del Direttore, anche a smentita di quanto già stabilito e comunicato.

16) Nessun commento personale potrà essere scambiato con il corista vicino, durante l'esibizione, anche in presenza di errore o problema; anche questo è segno di professionalità.

17) Si ricorda che il pubblico non solo ascolta ma guarda continuamente il coro; l'immagine di un coro composto ed attento è sempre segno di distinzione e rispetto.

18) Qualsiasi problema di natura comportamentale che dovesse verificarsi durante una esibizione del Coro, verrà valutato dal Direttore che lo comunicherà al Presidente del coro il quale prenderà i necessari provvedimenti.